

Italia, ori dell'altro mondo

Corsa in montagna, in Nuova Zelanda la Coppa del mondo per nazioni
Le squadre senior azzurre dominano. Donne: grandi Salvini e Baronchelli

WELLINGTON (NUOVA ZELANDA) Italia campione del mondo della corsa in montagna. Ieri, sulle montagne della Nuova Zelanda, la compagine azzurra guidata dal ct Raimondo Balicco, bergamasco di Mezzoldo, l'ha fatta da padrona nella 21ª edizione della Coppa del mondo per nazioni, conquistando ben due vittorie con le squadre senior e un secondo posto con gli juniores. Deludente solo il sesto posto della juniores femminile (prima la Slovenia).



Raimondo Balicco

Vittoria Salvini, sesta e prima delle italiane



Pierangela Baronchelli, 10° posto per far vincere l'Italia

Ovviamente la vittoria che riguarda più di tutte la nostra terra è quella della squadra senior femminile, prima nonostante il successo individuale della neozelandese Kate McLroy. Sesto posto per la bergamasca Vittoria Salvini, prima italiana, 9° per Maria Grazia Roberti, 10° per Pierangela Baronchelli, altra «Bg», ed ecco che l'azzurro, con un grandissimo contributo «made in Ber-

gamo», diventa una fantastica realtà.

Grande il successo della squadra maschile, che ha allungato ulteriormente la propria serie positiva. Da quando è stata istituita la manifestazione mondiale domina: 21 vittorie su 21. Ai ragazzi italiani è sfuggito il primo posto individuale, occupato da Jonathan Wyatt,

neozelandese, un'autorità della disciplina che per di più giocava in casa. Ma ecco al secondo e al terzo posto nell'ordine gli italiani Gabriele Abate e Davide Chicco, staccati di pochissimo; quindi Marco Gaiardo al 4° posto, seguito poi all'8° da Emanuele Manzi e all'11° da Alessio Rinaldi. Un risultato di gruppo veramen-

te eclatante. Infine gli junior maschili: vittoria individuale (Vedat Gunen) e di squadra per la Turchia. Terzo posto per Martin De Matteis, 5° per il gemello Bernard, 9° per Diego Scaffidi Ingiona e 13° per Andrea Rizzardini: i piazzamenti regalano agli azzurri il secondo posto. Di più probabil-

mente era ingiusto pretendere: non è da escludere che i giovani italiani abbiano pagato la mancanza di esperienza. I risultati conseguiti ieri confermano l'eccellenza della corsa in montagna azzurra, la scuola più prolifica al mondo in forza dei risultati che sta ottenendo da decenni.

Sergio Tiraboschi

classifiche

INDIVIDUALE

Femminile

1. MCLROY (Nzl) 39'0"; 2. Brindley (Sco) 41'42"; 3. Pichrtova (Cze) 41'59"; 4. Wilkinson (Eng) 42'39"; 5. Guillot (Fra) 42'47"; 6. Salvini 42'56"; 7. Moon (Nzl) 43'21"; 8. Haefeli (Usa) 43'38"; 9. Roberti 43'46"; 10. Baronchelli 44'10".

Maschile

1. WYATT (Nzl) 53'23"; 2. Abate 55'35"; 3. Chicco 55'41"; 4. Gaiardo 56'08"; 5. Schiessl (Ger) 56'22"; 6. Warrander (Nzl) 56'24"; 7. Mejia (Mex) 56'28"; 8. Manzi 56'47"; 9. Epiney (Sui) 57'13"; 10. Guierrez (Usa) 57'20".

A SQUADRE

Maschile

1. Italia (Abate, Chicco, Gaiardo, Manzi, Rinaldi) punti 17; 2. Nuova Zelanda 75; 3. Francia 101; 4. Inghilterra 106, 5. Svizzera 114.

Femminile

1. Italia (Salvini, Roberti, Baronchelli, Desco) punti 25; 2. Scozia 38; 3. Rep. Ceca 48; 4. Inghilterra 48; 5. Nuova Zelanda 48.

La staffetta ha un testimone di bronzo

Campionati italiani allievi: il quartetto dell'Atletica Bergamo conquista il terzo posto

Anche l'ultima giornata dei campionati italiani allievi di Rieti ha regalato una medaglia alla pattuglia bergamasca, che si aggiunge così a quelle d'oro e d'argento conquistate venerdì e sabato. A salire sul terzo gradino del podio sono stati i componenti della 4x400 dell'Atletica Bergamo 59, che lo hanno fatto migliorando anche la propria prestazione stagionale della specialità, a sottolineare come abbiano dato tutto. Agazzi, Breda, Mazzucotelli e Trimboli con il bronzo di ieri hanno coronato una stagione particolarmente felice, in quanto in questa finale i quartetti erano alquanto forti e agguerriti.

Così non è stato per la staffetta donne, penalizzata dalla sfortuna: Paola Gardi, uno dei pilastri del quartetto giallorosso, s'infortunava e non poteva prendere il via: alla fine arrivava un nono posto, piazzamento che collezionava anche Serena Brena nel disco. Si difendevano egregiamente, infine, Comi, Coria, Pedone e la 4x400 della Saletti.

A ribadire la superiorità italiana dell'Atletica Bergamo 59 era, a conclusione della tre giorni umbra, una classifica, non ufficiale, redatta dagli organizzatori con l'assegnazione di punti a scalare in ogni finale. Ebbene tra le donne la società cit-

tadina era nettamente prima davanti all'Atletica Giuliana, mentre i maschi risultavano secondi solo nei confronti delle Fiamme Gialle con uno scarto di pochi punti; complessivamente di gran lunga il team più forte d'Italia pure in questa rassegna tricolore, ulteriore exploit di una stagione splendida che ancora non s'è chiusa.

Dante Acerbis ieri pomeriggio, al rientro a Bergamo, appariva del tutto soddisfatto: «La bravura anche di questo gruppo sta non solo nel risultare il migliore a Rieti, ma l'esserlo sempre, ad ogni appuntamento, dimostrando una continuità al vertice che ha dello straordinario. Sono atleti che esaltano noi dirigenti e offrono soddisfazioni e stimoli sempre crescenti agli allenatori. Sono anni ormai che la politica della mia società e di tutte quelle che ci sono vicine porta a risultati eclatanti, per cui anche in questa occasione occorre fare i complimenti a tutti i club provinciali che operano con noi in simbiosi. Credo del resto che sia l'unica via vincente».

Acerbis ha ragione, anche perché questa cooperazione è basata su rapporti coesi e produttivi. Rieti ne è stata l'ennesima riprova.

Giancarlo Gnecci



Sergio Agazzi
In una classifica a squadre non ufficiale la società giallorossa è al primo posto nel femminile e al secondo fra i ragazzi



Mauro Breda



Jacopo Mazzucotelli



Nicola Trimboli

TORRE DE' ROVERI: SORRIDE SPINELLI

Ottimo esordio del circuito su strada di fine stagione a Torre de' Roveri, dove, in occasione della Corrida di San Girolamo, abbiamo avuto una sequenza di gare combattute e ben frequentate. Quasi tutti i migliori mezzofondisti delle categorie giovanili non hanno disertato l'appuntamento e per quanto concerne i master molti gli extra provinciali che si sono uniti con i bergamaschi, tanto da formare un lungo serpentine.

Iniziamo la panoramica con la categoria allievi, dominata da Francesco Spinelli, a conferma della sua leadership regionale; alle sue spalle finivano i pur bravi Baldaccini e Nigrini. In campo femminile Marina Bonetti non si faceva scappare l'opportunità di iniziare bene la serie mettendosi alle spalle Margosio e Contessi. Pronostici rispettati nei cadetti: Alessandro Trapletti ancora una volta tagliava meritatamente in prima posizione il traguardo, spezzando la resistenza di Oprandi, Manzini e Bertola, mentre tra le donne le gemelle Rudelli non avevano problemi a far loro i primi gradini del podio.

Sara precedeva Greta e dopo di loro giungevano Franzoni e Lazzarini.

Incertezza invece tra i ragazzi, ma anche qui due belle prove ed elementi molto interessanti in evidenza; in campo femminile Martina Trovesi andava a vincere su Hasna Rochi, Jennifer Guardiano ed Ilaria Scanzi, quattro ragazze di belle speranze che sanno sempre confezionare duelli che esaltano pubblico e addetti ai lavori. Tra gli uomini Raffaele Bonzi lanciava in un certo senso il guanto di sfida per i prossimi appuntamenti nei confronti di Greco, Del Gatto e Romelli e siamo certi che già dalla prova di San Giovanni Bianco avremo avvincenti risposte.

Tra gli esordienti Marcello Pesenti non perdeva tempo e con la sua solita baldanza confermava che il più forte è lui e che non farà sconti nei confronti di Medolago, Sonzogni, Personeni ed il resto del folto gruppo. Tra le donne Sara Giupponi vinceva su Manzini e Tironi. Infine, a livello master Paola Zaghi ed Igor Rizzi dominavano i propri avversari.

Nella fase regionale dei campionati italiani di società per junior e promesse la squadra bergamasca approda in finale La Bergamo 59 vola a Pavia con le doppiette di Chatbi e Milani

Se a Rieti gli allievi l'han fatta da padroni, a Pavia, in occasione della fase regionale dei campionati italiani di società riservati ad junior-promesse, la musica non è cambiata. L'Atletica Bergamo 59 infatti vincendo sia con i maschi sia con le donne non solo ha conquistato un posto nelle due finali a 12 squadre, ma, sia pure ufficiosamente, approda nelle prime tre posizioni in entrambe le selezioni.

Ma rimaniamo a Pavia dove successi, piazzamenti, personali sono fioriti, iniziando la rassegna con i maschi. Jamel Chatbi ha confezionato una significativa doppietta vincendo i 3000 siepi, corsi senza stimoli in 8'47'30", e gli

800 in 1'55"05, con Sigismondi quinto (1'55"81). Stefano Cattaneo era l'unico superstite di una incredibile falce di squallifiche, con i giudici che gli facevano anche compiere un giro in più (!). Sacha Aurelio tornava bellamente al successo con la buona misura di 4,60, precedendo il compagno Perico (4,40), e piazzandosi secondo nel lungo (6,44).

Dopo quasi una stagione nulla per infortunio Davide Marcandelli si riaffacciava alla ribalta e lo faceva vincendo nell'alto (2,05) e sfiorando i 2,10. Ancora sul gradino più alto del podio Gabriele Pedrucci nei 200 (22"11) con l'aggiunta del terzo posto nei 100 (11"14), mentre nella 4x100 Guerin, Pe-



Marta Milani festeggia due vittorie, nei 400 e negli 800

drucci, Acerbis e Juarez confermavano il titolo italiano con 43"10. Bene nel triplo Nossa, secondo con 13,84, così come nel martello Andrea Pasetti che si piazzava terzo (55,48) seguito subito da Poli

(52,03) ed imitato da Baromio nel peso (14,06). Punti pesanti portavano pure Maffi, Juarez, Begnini, Cuminetti e la 4x400.

In campo femminile splendida doppietta di Marta Milani, che trionfa-

va nei 400 in 56"50 ed in un 800 tattico chiuso in 2'13"54. Solo un gradino più in basso Paola Bernardi-locali perché vinceva alla sua maniera i 1500 (4'47"21) ed era seconda nei 3000 (10'22"34). Raffaella Lamera ribadiva nell'alto di essere stabilmente approdata nel ghot italiano in quanto vinceva alla grande con 1,82, e si divertiva con un succoso 5° posto nel triplo (11,76). Sempre puntuale Federica Castellì che faceva suo il martello (49,67), con il corollario del 5° posto nel disco (33,74).

Inappuntabile Elena Scarpellini che dominava l'asta con un salto di 3,85, piazzandosi pure lei quinta nei 100 hs. col perso-

nale di 15"69. Al vertice pure Isabella Orlandini perché nei 200 si classificava ottima seconda (26"02) e nei 100 terza (12"78). Brava pure Laura Colombo terza nella marcia (27'50"62) e punti pesanti giungevano anche da Gambirasio e Cortinovis. Probanti successi arrivavano inoltre da elementi al fuori della società giallorossa. Martina Gabrielli vinceva balzantemente la prova di marcia finendo in 25'52"47, mentre Eleonora Sirtoli stroncava le avversarie nei 200 (25"19) ed era seconda nei 400 (56"55). Infine Bonazzi della Saletti era ottimo secondo nel giavellotto scagliando l'attrezzo a 55,58.

G. C. G.



Il commento al campionato dell'Atalanta con ospiti in studio, immagini e interviste.
Conduce Elisa Persico.
Commento tecnico di Glenn Stromberg.

Telecronaca in differita alle ore 23.00 della partita

Atalanta - Ternana

Vuoi intervenire a TuttoAtalanta: invia un sms al 335.69.69.423, oppure una e-mail all'indirizzo tuttoatalanta@bergamotv.it Per telefonare in diretta chiama lo 035.32.54.45.

questa sera su
BERGAMOTV

curno

zehmed

FARAL

BANCA POPOLARE DI BERGAMO
GRUPPO BPU <> banca

BERGAMOTV

Vediamoci di più.